



Rinnovato l'accordo volontario "Civitavecchia Blue Agreement"

E' stato rinnovato questa mattina presso la sede della Capitaneria di Porto il "Civitavecchia Blue Agreement", ovvero l'accordo che era stato siglato due anni fa per attenuare gli effetti del fumo prodotto dalle navi presenti nello scalo. Il primo accordo tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, la Capitaneria di Porto, il Comune di Civitavecchia e le Compagnie di navigazione operanti presso lo scalo marittimo locale era stato, infatti, sottoscritto nell'estate 2018 a seguito di una proficua collaborazione interistituzionale e con l'obiettivo di tutelare l'ambiente marino e costiero oltre che per contenere i livelli d'inquinamento atmosferico nelle aree urbane, dovuti alle emissioni provenienti dalle navi.

Nel documento sottoscritto questa mattina, le novità più rilevanti sono rappresentate dalla firma di tutte le compagnie crocieristiche che, al pari degli armatori delle linee passeggeri e traghetti, si impegnano ad assicurare emissioni associate all'uso di combustibili aventi un tenore di zolfo inferiore allo 0.1% creando - di fatto - una vasta area SECA (*Sulfur Emission Control Area*) di 15 miglia nautiche per le navi passeggeri firmatarie, nonché la creazione di un gruppo di lavoro che opererà in funzione dell'utilizzo di nuove tecnologie tendenti a ridurre gli effetti inquinanti. L'accordo produce i suoi effetti sia nelle operazioni di ormeggio che in navigazione, ad una distanza non inferiore alle 15 miglia dalle ostruzioni portuali - unico caso tra i porti italiani - contribuendo così a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle unità navali in arrivo/partenza da Civitavecchia. Si è data, in tal modo, una ulteriore e ancor più incisiva risposta alle richieste dei cittadini sebbene il porto abbia comunque mantenuto, negli ultimi anni, dei livelli di inquinamento dell'aria al di sotto dei limiti prescritti per legge e ciò anche grazie ad un costante monitoraggio e alle azioni poste in essere dall'AdSP che sono state rappresentate nel Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DEASP).

Soddisfazione per il rinnovo dell'accordo e per l'adesione di nuovi e importanti armatori viene espressa dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo: "Con il *Civitavecchia Blue Agreement* rinnovato prosegue incessantemente il percorso dell'AdSP che punta alla graduale diminuzione dell'inquinamento prodotto dal traffico marittimo. Un percorso che si raggiunge anche portando avanti iniziative volontarie, come l'accordo appena firmato, che sottolineano l'attenzione degli armatori - che oggi ringrazio in particolar modo -, degli operatori e

dell'intero cluster portuale nonché delle istituzioni interessate alla tutela dell'ambiente e all'utilizzo sempre più incisivo di fonti di energia rinnovabile. A tal fine, l'AdSP individuerà forme incentivanti a favore degli armatori. Un'altra novità importante del nuovo accordo riguarda la costituzione di un Gruppo di lavoro interistituzionale al quale le Compagnie di navigazione si impegnano ad aderire e teso a promuovere l'utilizzo di celle a combustibile (alimentate con idrogeno o ammoniacca) installate a bordo delle navi che andranno a scalare il nostro porto, al fine di promuovere la creazione presso lo scalo e le sue aree esterne della catena logistica necessaria ad azzerare anche le emissioni di gas clima alteranti associate ai traffici portuali. E questo a vantaggio non solo dell'ambiente nel quale viviamo, ma della nostra salute e, soprattutto, di quella delle generazioni future”.

Soddisfazione condivisa anche dal Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Francesco Tomas, per la sensibilità e la responsabilità dimostrate da tutte le parti firmatarie dell'accordo volontario nei confronti di un tema delicato e prioritario come quello della tutela dell'ambiente a beneficio dell'intera collettività. Un impegno che, soprattutto in questo delicato momento che sta attraversando il nostro Paese, costituisce un ulteriore sforzo delle Compagnie aderenti per rendere il porto sempre più competitivo anche sotto l'aspetto ambientale. Il Comandante Tomas ha inoltre sottolineato come la fattiva collaborazione tra le Istituzioni che si sono rese promotrici dell'iniziativa ha contribuito al raggiungimento dell'innovativo risultato, che pone il porto di Civitavecchia tra i più virtuosi porti del Mediterraneo in materia ambientale. La Capitaneria di Porto, come di consueto, vigilerà sul rispetto delle regole contenute nell'accordo, sottolineando il fine non repressivo (trattandosi di un accordo volontario) ma, piuttosto, di reciproca condivisione sulla rilevante materia ed efficace collaborazione per l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità, nonché per conseguire obiettivi sempre più performanti a tutela dell'ambiente, con l'utilizzo delle più recenti soluzioni tecnologiche che si stanno sempre più affermando nel mondo dello *shipping*.

“Si tratta di un primo passaggio assolutamente importante, in un meccanismo che vogliamo far crescere e rendere duraturo negli anni, in maniera tale da rispondere alla sensibilità di una città che quando si affaccia sul porto vede tanti fumi, al di là degli aspetti tecnici che nei documenti sono meglio esplicitati. Il nostro Comune, attraverso il lavoro costante esercitato per mesi dall'assessore Magliani, ha prodotto insieme ai tecnici degli altri enti coinvolti un protocollo di grande valore ambientale, risultato per il quale ringrazio tutti i firmatari”, ha dichiarato il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. “Raggiunto un accordo importante, stringente, innovativo e da sviluppare nel tempo attraverso l'analisi di nuove tecnologie applicabili al fine di arrivare progressivamente ad emissioni zero”, ha concluso Manuel Magliani, Assessore all'Ambiente.